

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

25 giugno 2023

Dal Vangelo secondo Matteo

10, 26-33

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Anche questo testo di Matteo fa parte del Discorso sulla Missione, come quello della domenica precedente e come sarà anche per quello della prossima. Esso completa la descrizione delle caratteristiche del mandato affidato da Gesù alla Chiesa ed esplicita in modo chiaro qual è il valore dell'uomo per Dio.

Nella prima parte del brano, a completamento della descrizione del compito affidato agli Apostoli, Gesù dice che nell'annuncio del Regno dei cieli non c'è nulla che debba essere tenuto segreto: ogni cosa sarà svelata e annunciata a tutti gli uomini, sia a coloro che lo accetteranno, sia a coloro che lo rifiuteranno. Riguardo a questi ultimi, Gesù rincuora i discepoli: nessun uomo, anche se può uccidere il corpo, può far perire l'anima. Questo, infatti, è possibile solo al maligno, cioè a quel "male" che, purtroppo, è nel cuore dell'uomo a causa del peccato.

Nella seconda parte del brano, invece, Gesù usa un paradosso per far capire quale immenso valore ha la vita dell'uomo per Dio, che si preoccupa addirittura della vita dei passeri, gli uccellini più comuni, che si vendono a coppie per un soldo, l'equivalente di un paio dei nostri "spiccioli". Gesù afferma che neppure un passero può cadere a terra contro la volontà di Dio, figuriamoci se pensiamo ad una creatura che, agli occhi di Dio, vale "più di molti passeri", sapendo che il termine evangelico "molti" può essere tradotto anche come "tutti". Gesù conferma anche che Dio tiene conto di ogni capello del capo di ogni uomo: il valore dell'uomo per Dio è infinito!

Questo valore risplenderà anche nei cieli, perché Gesù ha promesso ai discepoli che Egli stesso riconoscerà, dinanzi al Padre, ogni uomo che lo avrà riconosciuto come Figlio di Dio dinanzi agli altri uomini. Tuttavia, Gesù mette in guardia tutti gli uomini di fronte alla possibilità, da parte di ognuno di loro, di rifiutarlo come il Figlio: in questo caso, anch'Egli sarà costretto, Suo malgrado, a rinnegarlo davanti al Padre.

È proprio questa possibilità che Gesù indicava alla fine della prima parte del brano, quando diceva che bisogna aver paura solo di colui che ha il potere di uccidere il corpo e l'anima: ogni uomo, di fatto, ha il potere di far perire il proprio corpo e la propria anima ed è proprio da questo che Gesù ci mette in guardia. Ma, se ci affidiamo a Lui e seguiamo i Suoi insegnamenti, quelli che ci sono stati tramandati tramite i Suoi Apostoli, allora il nostro sarà un destino di gioia, perché saremo riconosciuti davanti al Padre che è nei cieli e prenderemo parte alla Vita eterna.

Nella nostra vita, quanto, in realtà, abbiamo paura del giudizio degli altri? Siamo disposti a testimoniare la nostra Fede, senza timore, anche quando sappiamo di non trovarci in un ambiente favorevole al messaggio evangelico?

PREGHIERA

O Dio, che affidi alla nostra debolezza l'annuncio profetico della tua parola, liberaci da ogni paura, perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma confessiamo con franchezza il tuo nome davanti agli uomini. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.